

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 reg.	OGGETTO: APPELLO "DIRITTO ALLA PACE" PROMOSSO DAL COORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE - ADESIONE -
Data 25.03.2014	

SEDUTA CONGIUNTA CON IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno VENTICINQUE del mese di MARZO alle ore 14.30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
VALENTINI FRANCESCA	X		SERVOLI GIACOMO	X	
RUMORI MIRCO		X	SETTEMBRE MARTINA		X
PASQUINI DANIELE	X		FATTORINI ANDREA	X	
ROSSETTI GABRIELE	X		MARIANI MARIO	X	
BINI WALDIMIRO	X		PAMBIANCO MATTEO		X
CODETTI SAMUELE	X		SCIRI FRANCO		X
LONGARONI MAURIZIO		X			
Assegnati n. 13	In carica n. 13		Presenti n. 8	Assenti n. 5	

CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
RALLI MATTIA	X		MARIANI NICOLETTA	X	
BASTIANI FEDERICA	X		MAZZOCCHINI COSTANZA	X	
BIZZARRI DINNA		X	NULLI ALICE	X	
FATTORINI SOFIA	X		RELLINI AMEDEO	X	
GALLETTI ALESSANDRO	X		ROSATI COSTANZA	X	
LEVANTE CONSUELO	X		ROSSETTI RAFFAELE	X	
LISTANTI LUCREZIA	X		ZARA MICHELE		X
MARCHETTI CHIARA	X				
Presenti n. 13	Assenti n. 2				

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Rumori, Longaroni, Settembre, Pambianco, Sciri; e i consiglieri Bizzarri e Zara del Consiglio Comunale dei Ragazzi -

Presiede la Signora VALENTINI Francesca nella sua qualità di Sindaco e RALLI Mattia nella sua qualità di Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta MILLUCCI - La seduta è pubblica -

Nominati scrutatori i Signori: =====

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to M. Rumori

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
F.to R. Tonelli

Il Sindaco Presidente Francesca Valentini pone in discussione l'argomento all'O.d.G.;

I Consiglieri Sofia Fattorini e Nicoletta Mariani del Consiglio Comunale dei Ragazzi danno lettura dell'appello del Coordinamento Nazionale Enti Locali per la pace e i Diritti Umani:

1914 – 2014
DALLA GRANDE GUERRA
ALLA GRANDE PACE
dallo ius ad bellum allo ius ad pacem
APPELLO
per il riconoscimento del diritto umano alla pace

Cento anni fa scoppiava la prima guerra mondiale, lasciando sul campo più di 10 milioni di morti e 20 milioni di feriti, mutilati, invalidi. Le centinaia di guerre che sono venute dopo hanno causato più di duecento milioni di morti, senza contare i cosiddetti “danni collaterali” (milioni e milioni di donne, uomini e bambini uccisi o dilaniati dalla fame e dalle malattie conseguenza delle stesse guerre) e l'immensa quantità di beni e risorse che sono stati distrutti e sottratti allo sviluppo dell'intera umanità.

Inutile strage, avventura senza ritorno, la guerra è un mostro che continua a uccidere tante persone in tutto il mondo e minaccia di diffondersi ulteriormente. Armi micidiali continuano ad essere costruite e accumulate e insieme alla loro proliferazione incontrollata cresce anche la propensione ad usarle. Contro questo scenario angosciante abbiamo il dovere di insorgere!

Dopo cento anni di orribili massacri e crimini contro l'umanità è venuto il tempo di riconoscere che la pace è un diritto umano fondamentale della persona e dei popoli, pre-condizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti umani. Un diritto che deve essere effettivamente riconosciuto, applicato e tutelato a tutti i livelli, dalle nostre città all'Onu.

Il riconoscimento giuridico dello specifico diritto alla pace da parte della comunità internazionale, di cui in questi mesi si sta discutendo al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite in vista dell'adozione di una apposita Dichiarazione, impegnerà gli stati ad agire con maggiore determinazione e coerenza in favore della sicurezza umana, di un disarmo reale, della risoluzione pacifica dei conflitti in corso, del rafforzamento democratico delle istituzioni internazionali, della costruzione del sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite fondato sul rigoroso rispetto di tutti i diritti umani per tutti.

Il riconoscimento del diritto alla pace (*ius ad pacem*) obbligherà a cancellare il funesto diritto degli stati di fare la guerra (*ius ad bellum*) e a dare effettiva attuazione a quanto dispone l'articolo 28 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: “Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale tutti i diritti e le libertà enunciati nella presente Dichiarazione possono essere pienamente realizzati”.

Per l'affermazione del diritto alla pace devono mobilitarsi tutte le persone di buona volontà, le associazioni di volontariato, i movimenti sociali, in particolare gli Enti locali e le Regioni che in Italia, per primi al mondo, a partire dagli anni '80 hanno inserito in migliaia di statuti e di leggi l'esplicito riconoscimento del diritto alla pace come diritto della persona e dei popoli. Cento anni dopo la “Grande Guerra” è possibile inaugurare l'era della “Grande Pace”. Dipende anche da te! Invia subito la tua adesione.

Cento anni di guerre bastano!

Abbiamo diritto di vivere in pace!

Prof. Antonio Papisca, Centro Diritti Umani Università di Padova; Padre Mauro Gambetti, Custode Sacro Convento San Francesco di Assisi; Flavio Lotti, Comitato promotore marcia per la pace Perugia-Assisi; Giuseppe Giulietti, Portavoce Articolo 21; don Luigi Ciotti, Presidente Gruppo Abele; Mario Galasso, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani; Guido Barbera, Presidente Cipsi; Piero Piraccini, Centro per la pace Forlì-Cesena; Francesco Cavalli, Amani; Raffaele

Crocco, direttore Atlante delle Guerre; P. Renato Kizito Sesana, Fondatore Comunità Koinonia Nairobi; Aluisi Tosolini, dirigente scolastico Parma; P. Efrem Tresoldi, Direttore Nigrizia; Bijan Zarmandili, giornalista e scrittore; P. Mario Menin, Direttore Missione Oggi; P. Carmine Curci, Direttore Misna; Gian Mario Gillio, Direttore Rivista Confronti; P. Marcello Storgato, Direttore mensile Missionari Saveriani; Emanuele Giordana, Afgana; don Albino Bizzotto, Presidente Beati i Costruttori di Pace; Eugenio Melandri, Chiama l'Africa; Renzo Fior, Presidente Emmaus Italia; Lisa Clark, Beati i Costruttori di Pace; Graziano Zoni, Emmaus Italia; Patrizia Sentinelli, Apertamente; Roberto Musacchio, Apertamente; Simone Naletto, Presidente Cesvitem; Michelangelo Casano, Associazione Voglio Vivere; don Franco Monterubbianesi, Associazione Internazionale Noi Ragazzi del Mondo; Paola Berbeglia, Associazione Crea; Iside Ceroni, La Piroga (BO); Marcella Ferrari, Azione per un Mondo unito; Vitale Vitali, Gruppo Missioni Africa; Daria Giordani, Presidente associazione Di Tutti i Colori S. Maria Maddalena (RO); Loredana Costa, Associazione Dalla parte degli ultimi Campobasso; Pierluigi Addarii, Associazione Sos Missionario; Fabio Abenavoli, Presidente Emergenza Sorrisi; Massimo Morettuzzo, Presidente Cevi; Remo Marcone, Presidente Amistrada; Rita Santarelli, Presidente Vises; Alessandro Ventura, Presidente La Locomotiva; Ernesto Galbusera, Insieme per la Pace Besana Brianza; Donato Di Criscio, Unicef Molise; Luigi Sammarco, Città Nuova Spoleto (PG) (prime adesioni)

I Consiglieri della classe V^ danno lettura del testo poetico che segue:

LA GUERRA INFINITA

La pace è un pesce che nuota libero nel suo mondo... La guerra è una rete nelle mani di un pescatore senza volto che vuol catturare questo pesce e stringerlo tra le sue maglie della sua rete fino a soffocarlo ... E allora io vado da questo pescatore e gli strappo la rete e lo scaccio via, e lascio che il pesce continui a nuotare libero nel suo mondo nel suo mare... La pace è la calza della Befana, il gatto ritrovato dopo un lungo viaggio, un cagnolino piccolo trovato lungo l'argine del Po, un francobollo dell'Egitto, una calcolatrice solare tante vacanze senza compiti da fare, un viaggio in Canada una lettera dal Ruanda e una da Grenada.

Il Sindaco Presidente Francesca Valentini sottolinea l'importanza dell'appello per il riconoscimento del diritto umano alla pace a cui ha aderito il Consiglio Comunale dei Ragazzi e in sintesi riferisce quanto segue:

Chi, come noi, vive fortunatamente in situazione di pace stabile e duratura rischia di dare per scontato l'esistenza ed il rispetto di tutti quei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali divenuti ormai diritti umani fondamentali quali ad esempio: il diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza personale, alla salute fisica e mentale, all'educazione, alla libertà religiosa.

Il diritto alla Pace trova un solido fondamento nella nostra Costituzione la quale, all'art. 11 afferma: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Questo principio del diritto alla Pace si ritrova anche nella Carta costitutiva delle Nazioni Unite (1945), il cui scopo principale è proprio il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con la risoluzione 39/11 del 12 novembre 1984 ha inoltre approvato La Dichiarazione sul Diritto dei Popoli alla Pace:

"L'Assemblea Generale,

Riaffermato che la missione principale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è quella di mantenere la pace e la sicurezza internazionale;

Ricordati i principi fondamentali del diritto internazionale enunciati nello Statuto delle Nazioni Unite;

Tenuto conto del desiderio e della volontà di tutti i popoli di eliminare la guerra dalla vita dell'umanità e, soprattutto, di prevenire una catastrofe nucleare mondiale;

Convinta, che l'assenza di guerra costituisca, a livello internazionale, una condizione primordiale del benessere, della prosperità materiale e del progresso degli Stati nonché della realizzazione completa dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo proclamati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;

Consapevole del fatto che, in questa era nucleare, l'instaurazione di una pace durevole rappresenta una condizione primaria della preservazione della civiltà umana e della sopravvivenza dell'umanità;

Riconosciuto che ogni Stato ha il sacro dovere di garantire ai popoli una vita pacifica;

Proclama solennemente che i popoli della Terra hanno un sacro diritto alla pace;

Dichiara solennemente che la salvaguardia del diritto dei popoli alla pace e la promozione di questo diritto costituiscono un obbligo fondamentale per ogni Stato;

Sottolinea che, per garantire l'esercizio del diritto dei popoli alla pace, è indispensabile che la politica degli stati tenda alla eliminazione delle minacce di guerra, soprattutto di quella nucleare, all'abbandono del ricorso alla forza nelle relazioni internazionali e alla composizione pacifica delle controversie internazionali sulla base dello Statuto delle Nazioni Unite;

Lancia un appello a tutti gli Stati e a tutte le organizzazioni internazionali a contribuire con ogni mezzo a garantire l'esercizio dei popoli alla pace tramite l'adozione di misure appropriate a livello nazionale ed internazionale."

Ciò nonostante la pace è ancora un privilegio riservato solo ad alcune zone del nostro pianeta.

Per questo motivo, per affermare lo *ius pacis* al posto dello *ius belli*, si stanno mobilitando tante persone e tante associazioni. In modo particolare ha sede nella nostra regione, la terra di San Francesco, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani che, insieme ad altri soggetti ha promosso questa campagna del Diritto alla pace.

“A cento anni dallo scoppio della prima guerra mondiale, le Nazioni Unite hanno avviato le procedure per riconoscere la Pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli. Si tratta di una straordinaria opportunità per spingere gli stati a promuovere il disarmo, chiudere i tanti conflitti in corso e affrontare seriamente i numerosi problemi politici e sociali che ancora oggi costringono miliardi di persone a soffrire le terribili conseguenze della mancanza di pace a partire dal Mediterraneo, dal Medio Oriente e dall’Africa.

Per l’affermazione concreta del diritto alla pace è intervenuto anche Papa Francesco che nel Messaggio per la pace del 1 gennaio scorso ha scritto: “Mi auguro che si possa giungere all’effettiva applicazione nel diritto internazionale del diritto alla pace, quale diritto umano fondamentale, pre-condizione necessaria per l’esercizio di tutti gli altri diritti.”

Per l’affermazione del diritto alla pace devono mobilitarsi tutte le persone di buona volontà, le associazioni, gli Enti locali e le Regioni che in Italia, per primi al mondo, a partire dagli anni ’80 hanno inserito in migliaia di statuti e di leggi l’esplicito riconoscimento del diritto alla pace come diritto della persona e dei popoli.

La campagna è promossa dal Centro Diritti Umani dell’Università di Padova, dai Francescani del Sacro Convento di San Francesco Assisi, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e dalla Rete della PerugiaAssisi.”

Un’altra importante iniziativa messa in campo da queste Associazioni è la Marcia della Pace Perugia-Assisi, sulle orme del suo iniziatore Aldo Capitini, definito il Gandhi italiano. La prossima edizione si svolgerà il 19 ottobre 2014.

Con voti unanimi espressi dai componenti del Consiglio Comunale istituzionale e dal Consiglio Comunale dei Ragazzi

DELIBERA

1. Di approvare l’Appello per il riconoscimento del diritto umano alla pace così come espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. Di inviare la presente al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Francesca VALENTINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che e' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla residenza comunale, li 03.04.2014

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **03.04.2014** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale (Art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI